



COMUNICATO STAMPA

I RESPONSABILI DI SETTORE AL CONGRESSO NAZIONALE

LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE a 38 ORE

Non un garzone di bottega della M.G. ma un pari che lavorerà a stretto contatto con il medico di famiglia.

Salerno 4 ottobre 2013.< Il medico di continuità assistenziale e il medico di famiglia lavoreranno a stretto contatto , operando anche in parte nella fascia diurna, andando ad integrarsi in quelle attività di diagnosi e cura che dovranno essere riportate e mantenute sul territorio.Ci piace anche l'idea >,continua **Angelo Testa**,<presidente nazionale dello Snamì ,che il medico di continuità assistenziale, nell'ambito del ruolo unico, possa avere un canale privilegiato nel passare da un comparto all'altro della medicina generale.> Secondo **Filomena Dibenedetto**,responsabile nazionale snami dell'assistenza primaria <Un futuro di integrazione tra i comparti dove però ognuno ha il proprio ruolo specifico ,in una collaborazione reciproca e non un "indistinto" dove tutti fanno tutto ,il che significherebbe perdere ,snaturandolo, quel rapporto duale tra il medico ed il paziente che lo ha liberamente scelto e che è il fondamento,secondo noi dello snami ,di una buona sanità territoriale.>**Giancarmelo Lamanna**,responsabile nazionale snami della continuità assistenziale < Dobbiamo normare una chiara e precisa definizione dei compiti e del ruolo dei medici di continuità assistenziale in un nuovo contesto in cui opereranno come filtro tra cittadino e strutture territoriali di primo e secondo livello, saranno parte integrante dei programmi regionali di servizi finalizzati all'erogazione di attività sanitarie territoriali e di verifica di processi sanitari e sociali per il mantenimento dello stato di salute del cittadino.Penso,tra le altre ad attività come screening,vaccinazioni,medicina fiscale,medicina scolastica,assistenza domiciliare programmata ed integrata.>Anche per **Vito D'Angelo** ,responsabile nazionale Snamì dell'emergenza territoriale ,l'integrazione tra le varie figure mediche che operano nel territorio è fondamentale e propedeutica ai progetti per ridisegnare una sanità non più ospedalocentrica.<Non vorrei >conclude il presidente Testa <che "*qualcuno si innamorasse*" dell'esperienza della Toscana ,che a noi non piace,in cui la continuità assistenziale smonta alla mezzanotte lasciando di fatto un buco

nell'assistenza sino alle otto del mattino.L'aggravio di lavoro per il 118, i pronto soccorso intasati, i cittadini disorientati sono indicativi di un “esperimento” assolutamente da non esportare>

Addetto stampa nazionale Dott. Domenico Salvago
addettostampanazionale@snamo.org domenicosalvago@libero.it
[tel. 3481403926](tel:3481403926)- [tel.3393608000](tel:3393608000)

S.N.A.M.I Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani
Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81
Sito Web www.snamo.org – mail snamo@snamo.org- pec
snamo@pec.snamo.org

